

Crollo delle antiche mura I cittadini si mobilitano

LA FRANA delle mura dell'orto dell'ex carcere di Porta Pisana aspetta il bel tempo per essere rimossa dall'impresa umbra incaricata dal ministero di rimettere in piedi quel pezzo di storia. In questi giorni ci sono stati altri sopralluoghi per piazzare il cantiere. Tempo permettendo. Da valutare la possibilità da parte dell'impresa di riaprire la vecchia strada vicinale di campo dalla parte delle medievali Fonti. La strada bianca di «Bonda», stretta e piuttosto debole per mezzi pesanti. Intanto la raccolta fondi per «adottare una pietra» ha già cominciato il cammino dentro le mura. Porta a porta. Chiesto alla comunità dalla stes-

sa amministrazione comunale un contributo anche per mezzo mattone, al fine di ridare vita alla storia della nostra città. Da domani parte la campagna nel mondo con il conto corrente bancario messo a disposizione dal Comune e dedicato solo alle mura.

«**PER LA FRANA** il Genio Civile – spiega il sindaco Giacomo Bassi – ha incaricato un proprio ingegnere di redigere il progetto di ripristino del muro crollato. Il Mibact ha ufficializzato il contributo di 300.000 euro per questa prima fase di intervento». Per la frana della «Salve Regina» il «Comune ha messo a bilancio 150.000 – ricorda Bassi – per ge-

stire con la procedura di somma urgenza la messa in sicurezza della terrazza. Sono stati incaricati un ingegnere strutturista per il progetto, un geometra per gli aspetti di cantierizzazione e un geologo che ha già iniziato i carotaggi del terreno per individuare i punti migliori nei quali inserire i micropali di consolidamento. La prossima settimana è prevista la definizione degli aspetti di dettaglio dell'intervento e la cantierizzazione dell'area che è già stata interdetta al pubblico».

R.F.



DRAMMA Il crollo delle antiche mura di San Gimignano

